

NEWS

LETTER

N. 1/2022

ASSOCARTA CON SLC-CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL E UGL CHIMICI SCRIVONO AI 76 MEMBRI ITALIANI DEL PARLAMENTO EUROPEO



Comunicati stampa

In questo numero:

- 01 **LETTERA ASSOCARTA-SINDACATI AI 76 MEMBRI ITALIANI DEL PARLAMENTO EU**
- 02 **STOCCAGGI IN COMUNE E DIVERSIFICAZIONE APPROVVIGIONAMENTI**
- 02 **RINCARO CARTA ED ENERGIA**
- 02 **INDUSTRIA CARTARIA – AGGIORNAMENTI**
- 03 **ACCORDO CIB - ASSOCARTA**
- 04 **MODIFICA REGOLAMENTO SULLE SPEDIZIONI DEI RIFIUTI**
- 04 **FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA PER LA SOSTENIBILITÀ**
- 04 **INTERVISTA DEL PRESIDENTE POLI A RADIO ANCH'IO**
- 05 **DAL 9 MARZO L'AMBIENTE È ENTRATO IN COSTITUZIONE**
- 05 **PROPOSTA REVISIONE NORMATIVA CARTE E CARTONI A CONTATTO CON ALIMENTI**
- 05 **PRESIDENTE POLI INCONTRA MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Assocarta, insieme alle rappresentanze dei lavoratori dell'industria cartaria SLC-CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL CHIMICI, lo scorso febbraio ha scritto una lettera congiunta ai 76 parlamentari italiani del Parlamento Europeo con l'obiettivo di ricordare i risultati conseguiti dal settore cartario italiano ed europeo nella decarbonizzazione e chiedere misure che consentano all'industria di proseguire sulla strada della neutralità carbonica al 2050.

"Un percorso possibile" secondo Assocarta, SLC-CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL CHIMICI "solo con una agenda politica e economica di buon senso sull'ambiente che preveda un quadro normativo che liberi al contempo potenzialità di decarbonizzazione, crescita economica ed occupazione". Il settore cartario europeo rappresenta il 22% della produzione mondiale con l'impiego di circa 180mila addetti diretti ma la filiera europea dei prodotti forestali dà lavoro e sostentamento a 4 milioni di persone.



ASSOCARTA
Socio FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



LORENZO POLI PRESIDENTE ASSOCARTA: "SUBITO MISURE IN GRADO DI "ANTICIPARE" I BENEFICI ALLE IMPRESE DEGLI STOCCAGGI IN COMUNE E DELLA DIVERSIFICAZIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI"



Comunicato stampa

Sempre più numerose le cartiere italiane costrette a sospendere la produzione. Il peso della bolletta del gas sul fatturato è aumentato del 400% solo nel 2021/2020.

Nell'attuale shock energetico, nel quale le imprese italiane energivore si trovano ad operare, sempre più cartiere italiane si stanno fermando perché i costi del gas per produrre una tonnellata di carta sono nettamente superiori al costo di vendita.

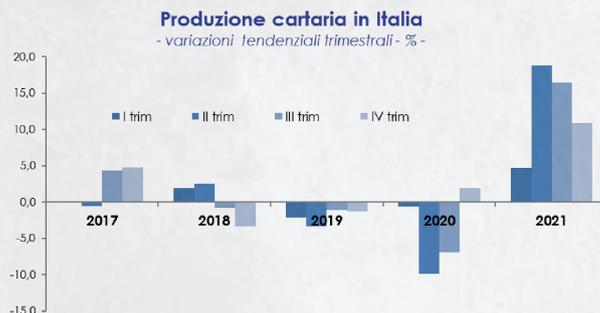
"Se lo scorso dicembre le cartiere italiane pagavano il gas naturale, col quale producono energia elettrica per il funzionamento degli impianti, cinque volte in più, in questi giorni il costo è mediamente decuplicato, con punte di quindici volte di più" spiega Lorenzo Poli. "Abbiamo resistito, anche producendo in perdita, ma in questi giorni sempre più stabilimenti cartari si stanno fermando e stanno riducendo l'attività. Non ci ha fermato la pandemia, ci sta riuscendo uno shock energetico, a seguito dell'attuale situazione di crisi tra Ucraina e Russia" aggiunge Poli.

RINCARO CARTA ED ENERGIA: A RISCHIO LA TENUTA DELLA FILIERA EDITORIALE ITALIANA, POSSIBILI RIPERCUSSIONI SU TEMPI DI CONSEGNA E PREZZI PER I LETTORI. PARTICOLARE DIFFICOLTÀ PER L'EDITORIA SCOLASTICA

AIE, ANES E FEDERAZIONE CARTA GRAFICA CHIEDONO AL GOVERNO UN CREDITO DI IMPOSTA SULL'ACQUISTO DELLA CARTA

La forte impennata dei costi delle materie prime e dell'energia mette a dura prova la tenuta della filiera editoriale: si rischiano una minore offerta di

INDUSTRIA CARTARIA – AGGIORNAMENTI



Secondo le informazioni ufficiali¹, il recupero dei livelli produttivi del settore, iniziato da fine 2020, è proseguito fino a fine anno: dopo il +4,7% del primo trimestre 2021 e gli importanti sviluppi del secondo e terzo trimestre (rispettivamente +18,8 e +16,5%) a fronte degli arretramenti dei corrispondenti periodi 2020 (-9,9 e -6,9% sul 2019) fortemente condizionati dalla fase più acuta della pandemia e dalle misure adottate per arginarne gli effetti, il periodo finale ha fatto rilevare un incremento del 10,9% sui volumi in ripresa del 4° trimestre 2020 (+1,9% sul 2019).

Nel complesso del 2021 la produzione nazionale di carte e cartoni si è collocata oltre 9,6 mln ton (+12,5% dopo il -4,1% del 2020), volume più elevato dal quadriennio 2004-2007 (10,1 mln ton nel 2007) che pone l'Italia al 2° posto in Europa, dopo la Germania.

¹ Statistiche di produzione - stime Assocarta elaborate sulla base delle informazioni fornite da Istat

libri e riviste, ritardi nelle consegne, possibili aumenti dei prezzi per il pubblico dei lettori, gravi problemi per l'editoria scolastica.

L'allarme è lanciato, lo scorso 28 febbraio, congiuntamente dall'Associazione Italiana Editori (AIE), dall'Associazione Nazionale Editoria di Settore (ANES) e dalla Federazione Carta Grafica che, di fronte alla grave emergenza, chiedono al Governo un credito di imposta sull'acquisto di carta grafica per fini editoriali. Una misura urgente a favore della sostenibilità dell'industria editoriale e necessaria per contribuire alla resilienza della filiera, di primaria importanza per il Paese e già faticosamente impegnata a gestire le delicate sfide del mercato.



Comunicato stampa

Tale andamento appare principalmente trainato dagli sviluppi del comparto dell'imballaggio (+14,7%) e, in particolare, nelle carte e cartoni destinati alla produzione di cartone ondulato (+17%), anche per effetto di nuove capacità entrate in attività tra fine 2020 e inizio 2021, oltre che per il consolidamento del commercio on-line; aumentati, peraltro, anche i più contenuti volumi di carte per involgere (+15,6%) e di altri cartoni per imballo (+10,3%).

In recupero, seppur parziale, la produzione di carte per usi grafici (+21,4%) dopo le compressioni registrate nel 2020 (-26,5% sul 2019) per l'effetto combinato delle misure adottate per arginare la pandemia (chiusure di uffici ed attività commerciali durante il primo lockdown, smart working più o meno prolungati, riduzioni di vendite di giornali e riviste e della pubblicità su stampa) e della riconversione, a fine 2019, di un importante impianto destinato da inizio 2020 alla produzione di carte e cartoni per cartone ondulato. Positivo anche il trend presentato dalle altre specialità (+13,5% dopo il -3,5% del 2020). In ripiegamento, invece, la produzione di carte per usi igienico-sanitari (-3,6%) dopo le espansioni sperimentate nel 2020 (+3,3% sul 2019), cui aveva contribuito principalmente il segmento domestico, in presenza di difficoltà del segmento "fuori casa" sulla cui domanda avevano inciso i periodi di chiusura di attività ricreative ed uffici.

Il fatturato del settore è valutato in 8,18 mld €, con un aumento del 28,6% rispetto al valore in sensibile riduzione dell'analogo periodo 2020 (-12,4% sul 2019). Tale risultato, dopo le continue performance negative in atto da fine 2018 con accentuazioni progressive nel corso del biennio 2019-2020, **è il più elevato in assoluto** (precedente massimo

storico circa 7,7 mld € nel 2007), **riflettendo**, oltre ai recuperi dei volumi prodotti e venduti, **prezzi dei prodotti cartari in aumento**, particolarmente accentuato nel settore dell'imballaggio e più moderato in altri comparti, **nel tentativo di recuperare almeno parte degli ingenti rincari delle materie prime fibrose e di gas, energia e trasporti**. Le revisioni delle quotazioni dei diversi prodotti delle cartiere si sono manifestate in modo più evidente nel periodo finale dell'anno quando i rincari degli input produttivi si sono fatti più intensi.

In questi primi mesi 2022 l'esplosione dei prezzi delle materie prime energetiche (in particolare del gas) conseguente alla crisi Ucraina-Russia, **sta in molti casi costringendo le cartiere a sospendere o rallentare la loro attività**, pur in presenza di buoni livelli di domanda. **Nel complesso dell'area CEPI il 2021 si è chiuso con livelli produttivi mediamente in recupero del 5,9%** rispetto a quelli in riduzione dei 12 mesi 2020 (-5% sul 2019), con andamenti positivi diffusi alla quasi totalità dei paesi membri: Germania (+8,3%), Francia (+7%), Spagna (+6,2%) e Finlandia (+5,7% rispetto a quelli in arretramento del 15,5% dei 12 mesi 2020); in riduzione, invece, i volumi realizzati dalla Svezia (-4%).

Leggi la nota congiunturale diffusa con circ. n. 204 del 23.03.2022

BIOMETANO: CIB CONSORZIO ITALIANO BIOGAS E ASSOCARTA FIRMANO UN ACCORDO PER DECARBONIZZARE L'INDUSTRIA DELLA CARTA



Comunicato stampa

Il biometano rappresenta una delle leve più efficaci per decarbonizzare il settore cartario e raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici del nostro Paese. Inoltre, può rappresentare per le industrie energivore una risposta ai rincari quotidiani dell'energia.

Per questo, oggi il CIB - Consorzio Italiano Biogas e Assocarta hanno siglato, lo scorso 10 marzo, un accordo di collaborazione per supportare la riconversione a biometano degli impianti biogas esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative per la produzione di biometano dalla filiera agroindustriale, quale spinta per la decarbonizzazione dei cicli produttivi energivori, in linea con quanto previsto dalla direttiva RED 2 e dalle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



INDUSTRIA DELLA CARTA: SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULLE SPEDIZIONI DEI RIFIUTI.



Assocarta accoglie favorevolmente la proposta legislativa della Commissione di modifica dell'attuale regolamento sulle spedizioni di rifiuti sulla falsariga di quanto già espresso dalla Confederazione europea delle industrie cartarie (CEPI).

"Sosteniamo l'obiettivo di promuovere il riciclaggio all'interno dell'Unione Europea e di porre fine all'esportazione dei nostri rifiuti al di fuori della UE in linea standard ambientali europei. La carta da riciclare è una preziosa materia prima secondaria e fondamentale per garantire la nostra transizione verso un'economia circolare" commenta Massimo Medugno, Direttore Generale di Assocarta.

Per l'industria cartaria europea è una priorità massimizzare l'utilizzo della carta da riciclare (PFR) in Europa e assicurarsi che il PFR venga usato dalle cartiere per produrre nuovi prodotti in carta e cartone.

Lo scorso 1 marzo è stato presentato il progetto di Federazione Carta e Grafica per la Sostenibilità. Una metodologia integrata – con un protocollo e un software – che rende possibile monitorare e rendicontare le performance ambientali, sociali ed economiche rispondendo ai principali standard internazionali e rispettando le linee di indirizzo delle più autorevoli fonti, nazionali, europee e internazionali sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare, con una costante coerenza ai criteri della finanza sostenibile.

"Abbiamo investito per fornire strumenti pratici che permettono alle aziende, in maniera semplificata, di avvalersi di una metodologia e approdare alla rendicontazione, con immediata applicazione – ha detto il presidente della Federazione Carta e Grafica Carlo Emanuele Bona - Oggi lanciamo un progetto che poi arriverà a contatto diretto con le aziende, nei territori, negli incontri in cui sarà presentato da vicino il lavoro fatto".

Nel webinar, moderato dal direttore della Federazione Carta e Grafica Massimo Medugno, il Progetto Sostenibilità è stato illustrato nella sua veste di strumento operativo, che produce output concreti, spendibili, anche per quelle aziende non ancora pronte, o obbligate, a cimentarsi con il bilancio di sostenibilità. E ne è stata evidenziata anche l'importanza come strumento – in linea con l'impegno di Confindustria nell'accompagnare le imprese sulla strada del green new deal, evidenziato dalla vicepresidente con delega all'Ambiente, alla Sostenibilità e alla Cultura Cristina Piovesana – che consentirà anche alle Associazioni di elaborare rapporti di trend e di filiera.



Comunicato stampa

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA PER LA SOSTENIBILITÀ



- Maggiori approfondimenti
- Visualizza la registrazione

L'INTERVISTA DEL PRESIDENTE DI ASSOCARTA LORENZO POLI A RADIO ANCH'IO



Intervento Lorenzo Poli: da minuto 47:30 a minuto 49:30

"Parecchie cartiere hanno deciso di rallentare o fermare momentaneamente la produzione in attesa che passi questo momento di prezzo esagerato del gas - così il presidente di Assocarta, Lorenzo Poli, ai microfoni di Radio Anch'io lo scorso 10 marzo - il gas oggi è libero di fluttuare del 20-30% dalla sera alla mattina, non c'è nessun limite, la speculazione finanziaria può creare qualsiasi bolla e distruggerla nella stessa giornata, è impossibile lavorare così".

DAL 9 MARZO L'AMBIENTE È ENTRATO IN COSTITUZIONE. COME È CAMBIATA LA #CARTA? TUTTI I DETTAGLI NELLA RIFLESSIONE PUBBLICATA SU FORMICHE.NET DEL DG ASSOCARTA MASSIMO MEDUGNO.



Leggi l'articolo su Formiche.net a firma di Massimo Medugno

Dal 9 marzo u.s. è entrata in vigore la legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 ("Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente") pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio. Ci sono stati molti commenti sull'importanza dell'inserimento dell'Ambiente in costituzione e segnatamente agli artt. 9 e 41.

PROPOSTA DI REVISIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI CARTE E CARTONI A CONTATTO CON ALIMENTI



Nel mese di febbraio Assocarta ha presentato ai rappresentanti del Ministero della Salute una proposta di revisione della normativa in materia di carte e cartoni a contatto con alimenti, con

l'obiettivo di allinearla maggiormente ai più attuali riferimenti europei e superare alcune limitazioni presenti unicamente nella disciplina nazionale, quali il contenuto di materiali di carica e il divieto di impiego di carta riciclate di elevata purezza a contatto con alimenti umidi e grassi. Al termine della presentazione è stato concordato di aprire un tavolo di confronto per esaminare nel dettaglio le proposte avanzate dall'associazione.

IL PRESIDENTE POLI INCONTRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DANIELE FRANCO SULLE MISURE IN MATERIA DI ENERGIA

Il 30 marzo il Presidente Poli ha incontrato il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco.

L'incontro è stato occasione per tornare ad illustrare la situazione del settore cartario, in particolare legata alla dinamica del gas.

Si è discusso su tre misure: credito d'imposta, gas e electricity releases. Sul credito si è evidenziato, da parte Assocarta, la necessità di renderlo temporalmente più ampio (manca la copertura secondo il MEF) e attuabile da subito, superando le incertezze. Su questo punto il Ministro ha dato disponibilità a confrontarsi.

Sulle altre due misure in discussione non è emersa nessuna contrarietà da parte del MEF, poiché esse non inciderebbero direttamente sul bilancio dello stato.

Si è discusso, inoltre, del ruolo delle istituzioni europee in materia di politiche comuni e di stoccaggi e su un eventuale price cap.

L'incontro con il Ministro Franco è stata una buona occasione per sottolineare l'importanza del settore anche rispetto alle politiche europee del Green Deal.

